

# RAPPORTO CIRMIB



**Le donne sempre più integrate e istruite**

■ Meno degli uomini (nel 2011 erano pari al 47% contro il 53%) ma più integrate e istruite. Sono le donne immigrate. La professoressa Maddalena Colombo, esperta di migrazioni, dedica a loro il suo contributo nell'annuario del Cirmib e al seminario di oggi pomeriggio all'Università Cattolica. Per mostrare che il processo di «femminilizzazione» tra gli immigrati in territorio bresciano è lento ma continuo. «La donna proveniente dai Paesi in via di sviluppo - spiega Colombo - si dimostra sempre più attiva non soltanto nella scelta di emigrare, ma anche nelle successive scelte lavorative, riproduttive, formative e infine nell'uso dei servizi». Il 46,6% di donne sul totale degli immigrati, che fa di Brescia la provincia meno femminilizzata della Lombardia, è definita dalla docente «una presenza discreta, ma solida: le donne sono meno irregolari, più legate alla presenza di figli minori a carico e hanno un capitale umano più elevato rispetto agli uomini, tanto che le ragazze risultano frequentare la scuola più dei maschi». È anche vero che, pur usufruendo maggiormente dei servizi socio-sanitari di base, le donne sono «invisibili» nella città, in cui «i luoghi di ritrovo all'aperto, i negozi etnici e i luoghi di culto sembrano appannaggio di una frequentazione più maschile. Anche nei luoghi di lavoro - continua Colombo - non è facile notare la presenza femminile in quanto un quarto delle immigrate è casalinga e gran parte ha un'occupazione di tipo domestico o come addetta alle pulizie, senza quindi un contatto diretto con il pubblico». Ma attenzione: «Non è corretto lo stereotipo della donna immigrata come compagna "reclusa" all'interno di mura domestiche e divieti imposti dalla tradizione. Molte, anche in seguito alla crisi, si sono messe alla ricerca di un lavoro con uno sforzo notevole di adattamento e una forte motivazione a rimanere in Italia». La volontà di emancipazione è dimostrata soprattutto dalla «domanda di lingua italiana»: la presenza femminile ai corsi supera quella maschile ed è associata a un più alto capitale culturale di partenza.

## Immigrati nel Bresciano più radicati ma vulnerabili

Nel 2011 sono aumentati dello 0,7%. Un quarto i minori Calano però i lavoratori fissi e chi ha un'abitazione per sé

■ Più radicati ma più vulnerabili. Stretti in questa contraddizione appaiono gli immigrati nella fotografia scattata dal Centro di iniziative e ricerche sulle migrazioni di Brescia (Cirmib) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che ha pubblicato il nuovo Annuario 2011/2012 «Immigrazione e contesti locali». Il primo dato significativo per quanto riguarda il radicamento, la stabilizzazione è l'aumento degli stranieri residenti in provincia di Brescia, pari nel 2011 allo 0,7% in più rispetto al 2010 (in totale il numero degli stranieri residenti era al primo gennaio dell'anno scorso 170.763). Si tratta della crescita più alta a livello nazionale, così come la percentuale di alunni di origine straniera sul totale della popolazione scolastica bresciana - pari al 16,5%, a seguito di un aumento del 7,3% tra il 2010 e il 2011 - risulta di gran lunga superiore alla media tanto della Lombardia quanto dell'Italia. Del resto, i minori rappresentano circa un quarto (24,2%) dell'intera popolazione immigrata residente in provincia. Ma di radicamento parla anche la percentuale dei nati a Brescia da almeno un genitore straniero: un 35% che supera in modo considerevole le medie regionale (27%) e nazionale (19%). È il tema delle «secondo generazioni», cui l'Annuario del Cirmib dedica ampio spazio.

Di contro, il Centro di iniziative e ricerche sulle migrazioni evidenzia una serie di criticità, a partire dalla diminuzione degli immigrati che lavorano con un contratto a tempo indeterminato (-2,7%) e di chi ha un'abitazione privata per sé e la famiglia (-2%) anche a causa di un consistente aumento degli sfratti per morosità. La crisi si fa sentire, e allora crescono anche i disoccupati, che sono passati dal 7,8% del 2010 all'11,8% dell'anno scorso. Sulla questione economica e sul rischio di povertà si è concentrata in particolare una ricerca della quale l'Annuario dà conto: il 42,2% degli stranieri del campione risulta «sicuramente povero», mentre soltanto il 30% testimonia un tenore di vita simile a quello degli italiani (inteso come «sicuramente non povero»). C'è però un altro segnale di vulnerabilità: la percentuale di immigrati in possesso di diploma o di laurea è pari al 62,5% della popolazione straniera contro il 75% a livello regionale. In generale, l'Annuario Cirmib 2010/2012 restituisce l'immagine di una provincia in cui l'integrazione incontra difficoltà, ma presenta una certa ricchezza di buone pratiche. Si tratta - è la conclusione - di costruire progetti d'integrazione «dal basso», valorizzando i soggetti e i gruppi ed evitando chiusure individualistiche e sterili dinamiche di concorrenza tra i servizi. **f. sa.**

### QUALCHE NUMERO

202.600

Stima degli stranieri presenti nel Bresciano nel 2011 tra residenti (85%), regolari non residenti (6,6%) e irregolari (8,4%).

170.700

Residenti tra Brescia (36.884) e altri Comuni (133.979).

### L'ANNUARIO

**Numeri, ombre e luci in 270 pagine**

■ Duecentosettanta pagine, dieci contributi, 12 autori. Sono i numeri dell'Annuario Cirmib 2011/2012 «Immigrazione e contesti locali» a cura di Elena Besozzi e Maddalena Colombo (ed. Vita e Pensiero). La pubblicazione si articola in tre parti. Nella prima si presentano i dati statistici sia provenienti dalla rilevazione dell'Orim (Osservatorio regionale per l'integrazione e la multietnicità). Nella seconda e nella terza parte del volume si trovano riflessioni e analisi legate a lavori di ricerca o buone pratiche.



### Sorpresa rosa

■ Tra le donne cresce la «domanda di lingua italiana». Purtroppo, in generale, aumentano lavoro precario e disoccupazione

### IL SEMINARIO

**«L'integrazione dal basso» oggi in Università Cattolica**

■ In occasione dell'uscita dell'Annuario, il Cirmib organizza per oggi, giovedì, dalle 15, nell'aula magna «Tovini» dell'Università Cattolica (via Trieste 17), il seminario dal titolo «L'integrazione dal basso: attori e istituzioni». Intervengono mons. Giancarlo Perego, direttore generale della Fondazione Migrantes della Cei, i professori Elena Besozzi (direttrice del Cirmib), Maddalena Colombo, Luca Queirolo Palmas. Seguono interventi programmati di esponenti della rete di accoglienza locale.

## Smarrimento



**Smarrita a Caionvico zona chiesa Massimiliano Kolbe**

Martedì 16 ottobre, smarrita gattina di 5 mesi bianca/nera-grigia. In caso di ritrovamento prego chiamare il

**368.7405815  
RICOMPENSA**

**BRESCIA SHOP**

**L'OFFERTA DI OGGI**

**Ristorante La Corte**

Cena per 2 persone con antipasto, primo, secondo, contorno e dessert a scelta



sconto -59%  
~~100€~~  
42€

acquista il tuo voucher su:

**WWW.BRESCIAONSHOP.IT**

Dona Sangue. Dona Vita.

**AVIS**

Coni Provinciale Brescia

**Donare, per vincere.**

CONI È SPORT - SPORT È VITA  
DONARE SANGUE È RIDARE VITA

Avis e Coni insieme per la promozione della salute, per la prevenzione e la solidarietà.

*Uniti oltre ogni traguardo*

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

**AVIS**  
Provinciale Brescia  
Piazzetta AVIS, 1 - 25124 Brescia - Tel. 030 3514411

**Coni** Comitato Provinciale di Brescia  
Via L. Bazoli, 10 - 25127 Brescia  
Tel. 030 310161